

“Luino città turistica: non si chiudano i letti dell’ospedale”

Pubblicato: Giovedì 22 Maggio 2014



Arriva l'estate, iniziano le vacanze e gli ospedali chiudono i posti letto per poter far godere le ferie ai dipendenti. Il timore di uno svuotamento dell'ospedale di Luino ha indotto il **sindaco Anrea Pellicini a scrivere all'assessore alla Sanità Mario Mantovani perchè non lasci sgauriti i luoghi turistici**: « Le domando un Suo sopralluogo urgente presso l'Ospedale di Luino – scrive Pellicini all'assessore regionale – affinché possano esserle illustrate **le incredibili difficoltà in cui operano il personale medico e il personale infermieristico**, soprattutto per quanto concerne il **Pronto Soccorso e il Reparto di Medicina**. Tra l'altro la situazione sembra aggravarsi a causa di una anomalia che nessuno pare comprendere. Durante la stagione estiva a Luino e nel territorio circostante la popolazione aumenta quasi di tre volte per l'afflusso turistico soprattutto di cittadini stranieri. A fronte di ciò, ancora una volta, viene segnalato che **i posti letto del Reparto di Medicina scenderanno da 24 a 20**. Lascio a Lei immaginare quali possano essere **le ricadute di questa infausta decisione**. Mi rendo conto che l'Azienda Ospedaliera abbia delle difficoltà nel gestire le ferie estive del personale infermieristico, ma non è possibile che non si trovi una soluzione a livello di Regione Lombardia per affrontare questa emergenza per gli ospedali siti in località turistiche».

Contenuti e modalità scelti da Pellicini non sono piaciuti al direttore generale dell'Azienda ospedaliera Callisto Bravi: « Innanzitutto, voglio chiarire che **il piano ferie non è ancora ufficiale** anche perchè stiamo aspettando l'attuazione di un concorso per l'assunzione di personale infermieristico che servirà anche a limitare i problemi legati alle ferie del personale. Inoltre, dati alla mano, abbiamo verificato che **negli ultimi due anni, gli accessi al pronto soccorso di Luino, pur crescendo, non giustificano preoccupazioni** in quanto si tratta di numeri piccoli, circa 4 o 5 pazienti in più al giorno. In merito ai letti di Medicina, anche lo scorso anno abbiamo ridotto di 4 posti e ciò perchè **in estate le richieste maggiori sono soprattutto di tipo traumatologico e chirurgico** e in questi due ambiti non ci saranno riduzioni».

Bravi fornisce qualche numero: nel giugno 2012 gli accessi in pronto soccorso sono stati 1660, saliti a 1730 in luglio e agosto. Lo scorso anno si è arrivati a 1573 accessi a giugno, 1822 a luglio e 1644 ad agosto: « Tutto sommato, non crediamo che l'afflusso di turisti comporti un aumento consistente di attività sull'ospedale. **Rimane, comunque, totalmente aperto l'ospedale di Cittiglio che non subirà chiusure**».

Sulla questione dialisi, il direttore chiarisce: « Avevo partecipato nel marzo scorso a una commissione sui servizi alla persona in cui erano state sollevate alcune criticità. Avevo detto che sarei

stato attento e disponibile ad approfondire: per questo avevo chiesto il verbale della seduta. Verbale che non mi è mai arrivato. **In questo momento, prevedere un nefrologo sempre presente è un impegno che l'azienda non può sostenere sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista medico.** Ci sono casi in cui è doveroso trasportare un paziente a Varese dove esiste un centro di primo livello specializzato per casi particolari».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it